

Storie false e politiche sbagliate

Sappiamo quanto difficile possa essere raccontare la verità e quanto poco fruttuoso in termini di voti sia spiegare ad un popolo che la situazione del paese in cui vive e lavora sia semplicemente rappresentabile con una nave inesorabilmente alla deriva. Sia chiaro, non pensate nemmeno un secondo che adesso ci proveremo noi a farlo in queste poche righe!!! Solamente la politica può parlare al popolo mentre noi possiamo solo sperare di arrivare a dialogare con poche centinaia di persone. Tuttavia, come sempre abbiamo fatto in passato, non vogliamo addentrarci in ragionamenti e considerazioni politiche (anche perché sarebbe una lettura troppo lunga) soffermandoci sull'analisi di numeri che, sebbene qualcuno potrà sempre sostenere che siano interpretabili, dal nostro punto di vista lasciano invece pochissimo scampo. Come molti di voi già sanno in quanto ci leggono da diverso tempo, le nostre newsletter sono sempre state caratterizzate da contenuti che di fondo hanno una analisi indipendente degli accadimenti economici e finanziari. La nostra informazione, i dati che raccogliamo, gli articoli dei giornalisti che leggiamo, sono altresì ricavati principalmente da fonti indipendenti e autorevoli. Tra le varie letture che in questo mese di agosto ci hanno particolarmente colpito per la capacità rappresentativa di una situazione vi è quella di un giornalista, Alberto Brambilla, che con una chiarezza disarmante espone un' accorta analisi dei dati riguardanti la spesa nazionale per protezione sociale, il peso del fisco o, ancora, la diffusione della povertà economica. E' la prima volta che riproponiamo interamente dei contenuti scritti da altre persone ma in questo caso la completezza e la condivisione del messaggio non abbisogna di ulteriori commenti. Pensiamo pertanto che valga assolutamente la pena rimandarvi direttamente al suo link per non farvi perdere nulla di tutte le informazioni disponibili.

[>> Leggi l'articolo](#)